



Sul palcoscenico della 2B: Il magico
viaggio delle emozioni di Marco

Carmen Salerni



Nella vivace aula della 2B, Marco siede da solo vicino al teatrino Kamishibai di legno scuro. Tiene strette tutte le tavole illustrate tra le braccia, ripetendo a bassa voce che vuole fare tutto da solo, mentre i suoi compagni lo guardano da lontano.



I compagni si avvicinano curiosi per vedere i disegni, ma Marco si agita e le schede colorate cadono a terra in un grande disordine. Le grida e la confusione riempiono la stanza, trasformando l'ora di arte in un momento di grande caos e frustrazione.

La Maestra



La maestra interviene con dolcezza e annuncia una gita speciale al laboratorio della dottoressa Chiara per imparare i segreti del cuore. Marco guarda fuori dalla finestra della scuola, sentendo il battito del suo cuore correre un po' troppo veloce per l'emozione e l'ansia.



Il laboratorio è un posto meraviglioso pieno di luci soffuse, specchi e ampolle di vetro colorato, ma Marco non riesce a stare fermo. Corre tra i tavoli e tocca ogni cosa, portando il rumore e il disordine della classe anche in questo luogo che dovrebbe essere tranquillo.



La dottoressa Chiara mostra alla classe un grande libro delle emozioni che brilla di una luce dorata quando viene aperto. Marco cerca subito di afferrare le pagine per girarle troppo in fretta, rischiando di rovinare la magia del racconto che sta per iniziare.



Con voce calma e rassicurante, la dottoressa spiega che ogni grande storia ha bisogno di tante mani diverse per essere raccontata bene. Mostra a Marco un piccolo ingranaggio e gli spiega che da solo non può far muovere l'intero orologio, proprio come accade in una classe.



Marco osserva uno specchio speciale dove vede riflessi i volti dei suoi compagni che aspettano con pazienza il loro turno. Inizia a capire che il suo desiderio di fare tutto da solo rende gli altri bambini tristi e lo lascia isolato dal resto del gruppo.



La dottoressa insegna a tutti le tre regole d'oro della condivisione: guardarsi negli occhi, aspettare il proprio turno e porgere la mano. Marco prova a mettere in pratica l'esercizio dando una tavola colorata alla sua amica Giulia, provando una nuova sensazione di calma.



Tornati finalmente a scuola, i bambini della 2B si siedono in un grande cerchio perfetto intorno al teatrino Kamishibai. Marco non stringe più le schede al petto con forza, ma le appoggia delicatamente sul tavolo, pronto a dividerle con i suoi amici.

Sharing Our Story!



Lo spettacolo ha finalmente inizio e Marco sorride felice mentre fa scorrere l'ultima tavola insieme alle mani dei suoi compagni. Il vecchio 'faccio io' è diventato un meraviglioso 'facciamo insieme', e l'aula della 2B splende di una nuova, magica armonia.